DALLE REGIONI

Elezioni Regionali Sicilia: la presidenza va a Renato Schifani, candidato del centrodestra

di **Veronica Bonelli** · 27 settembre 2022, 12:44

In Sicilia, oltre che per le politiche, i cittadini hanno votato per l'elezione del Presidente della Regione e per il rinnovo dell'Assemblea regionale Siciliana: 900 aspiranti ai 70 posti da deputato regionale.

In lizza per la Presidenza della Regione Siciliana, i seguenti candidati: **Renato Schifani**, ex Presidente del Senato, appogiato dal centrodestra; **Caterina Chinnici** per il Pd; **Gaetano Armao**, ex assessore all'Economia della giunta di Nello Musumeci, candidato da Azione-Italia Viva; **Cateno De Luca**, ex sindaco di Messina e deputato regionale,sostenuto dalla lista regionale "De Luca Sindaco di Sicilia" e dalle liste provinciali Sicilia Vera, De Luca Sindaco di Sicilia – Sud chiama Nord: Orgoglio Siculo con Cateno, Basta Mafie, Terra d'Amuri, Giovani Siciliani, Autonomia Siciliana, Impresa Sicilia, Lavoro in Sicilia; **Nunzio Di Paola** l'ex capogruppo del Movimento 5 stelle nell'Assemblea regionale siciliana ed **Eliana Silvia Saturnia Esposito**, attrice e regista teatrale che porta avanti posizioni indipendentiste per la Sicilia.

Intorno alle ore 19:00, in contemporanea con lo spoglio, si è svolta a Palermo la conferenza stampa di **Renato Schifani** il quale, dalla lettura dei primi risultati, ha dato inizio ai ringraziamenti.

"È una vittoria di tutto il centrodestra. Tutti – ha aggiunto – avranno pari dignità, al di là dell'entità dei consensi che influiranno sulla composizione della giunta. Ma ribadisco che sarà il governo delle competenze. Ringrazio Berlusconi, Meloni, Salvini, Romano, Totò Cuffaro quando mi hanno dato la notizia della candidatura. Questa vittoria favorirà il popolo siciliano, perché ci sarà sinergia col governo nazionale. Tutti partiti che mi appoggiano supereranno lo sbarramento del 5% questo consentirà una maggioranza solida in assemblea regionale".

A scrutini conclusi, questi i risultati: Renato Schifani (41,8%), Cateno De Luca (24,5%), Caterina Chinnici (15,9%), Nuccio Di Paola (15%), Gaetano Armao (2%).

Gianfranco Micciché, stratega di Forza Italia ed ostile alla ricandidatura dell'uscente Nello Musumeci (eletto invece al Senato con oltre 105mila voti), ha posto l'attenzione sulla particolarità del voto disgiunto. Occore precisare, infatti, che a differenza di quanto previsto per le elezioni nazionali, nelle elezioni regionali in Sicilia è stato possibile esprimere un voto disgiunto (ciò significa che si possono votare una lista regionale e una lista provinciale non collegate tra loro). In base alla legge elettorale in Sicilia, che prevede un solo turno, 62 seggi verranno attribuiti con il sistema proporzionale puro, in cui la soglia di sbarramento è al 5% dei voti. Degli 8 posti rimanenti, due verranno assegnati rispettivamente al presidente della Regione eletto e al candidato presidente che è arrivato secondo nelle preferenze, mentre gli altri 6 saranno assegnati all'interno della lista regionale del candidato presidente che ha vinto.

Si tratta di una lista bloccata, detta "listino", che funziona come un premio di maggioranza per la coalizione collegata al presidente della Regione. In questo modo, si evita che il presidente appena eletto si trovi in una Assemblea regionale in cui la sua coalizione è in minoranza, a causa del voto disgiunto. In ogni caso, la coalizione del presidente non può superare i 42 seggi su 70: se questo numero viene raggiunto prima che tutti i 6 seggi del "listino" siano assegnati, quelli non utilizzati vengono distribuiti alle liste di minoranza.

"Il voto disgiunto – ha detto Micciché – forse c'è stato al contrario. Abbiamo passato un mese di strazio, tra accuse di tutti i tipi, sospette e zizzanie, invece come vedete non esiste nessun voto disgiunto". In riferimento a Schifani ha poi aggiunto: "sono contento che sia una persona palermitana e di Forza Italia. Per me, che rappresento Forza Italia da trent'anni e sono palermitano, è una grande soddisfazione. Sono veramente felice".

"Il centrodestra ha vinto le elezioni in Sicilia e nel resto del Paese, a dimostrazione che una coalizione forte e unita può governare la nostra regione e l'Italia. L'augurio è che il nuovo Parlamento e il governo nazionale che si andrà a formare possano dare risposte rapide e concrete ai cittadini, alle imprese e a tutto il tessuto sociale, piegato da anni di pandemia e dalle tensioni internazionali degli ultimi mesi. Le congratulazioni all'amico Renato Schifani, eletto presidente della Regione, al quale rinnovo tutta la mia stima e che, potendo contare su una lunga esperienza politica e istituzionale. Sarà certamente un eccellente presidente della Regione e un'autorevole guida per la Sicilia", ha dichiarato il sindaco di Palermo, **Roberto Lagalla**.

L'affluenza per le regionali è stata del 48,62%: alle precedenti, nel 2017, aveva votato il 46,75% degli aventi diritto. La provincia con la maggiore affluenza è stata Messina col 53,4% (alle precedenti il 51,75%), quella con la minore partecipazione è stata Enna col 39,99% (alle precedenti 37,68%).

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/09/27/elezioni-regionali-sicilia-la-presidenza-va-a-renato-schifani-candidato-del-centrodestra/

© 2026 Istituzioni24